

L'Orologio della Passione



del nostro Signore
Gesù Cristo

Nel cammino della Settimana Santa riscopriamo un segno che ci ha accompagnato negli anni scorsi e che probabilmente possiamo ritrovare nella nostra memoria: l'Orologio della Passione di Cristo. Questo Orologio, che qui abbiamo semplificato, riesce a metter insieme i momenti legati al grande mistero di Cristo, morto e risorto per la nostra salvezza. Alla base c'è un bisogno spirituale del fedele a pochi giorni dalla Pasqua: quello di non perdere nulla degli ultimi momenti della vita terrena di Gesù, delle sue sofferenze sulla via del Calvario, del suo Amore "più grande". È il tentativo, che ha origini medievali, di contemplare l'umanità di Gesù e il suo sacrificio per amor nostro e metter fuoco, all'interno dei racconti evangelici, degli eventi per fissarli nella preghiera e per farne motivo di meditazione, di unione e di contemplazione. Non è un semplice conoscere come sono andate "le cose", la loro successione, il loro svolgimento. Al fedele, di ieri e di oggi, non interessa apprendere la semplice cronologia: egli vuole trattenere a poco a poco il significato del dono di amore di Gesù nella Passione per farne esperienza. I nostri genitori erano abituati a scattare delle istantanee con le loro Polaroid o macchine fotografiche; noi oggi con i nostri telefonini siamo abituati a fare gli screenshot per salvare informazioni e condividerle, per riprenderle in un altro momento e focalizzarle meglio! Beh, l'Orologio della Passione è un po' tutto questo: ciò che conta è fissare lo sguardo su Cristo per scoprirsi sempre più suoi discepoli, salvati dal suo amore.



Con l'aiuto degli adulti o, a distanza, la collaborazione degli amici del gruppo, individua i passi evangelici a cui si riferiscono le "ore":